

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

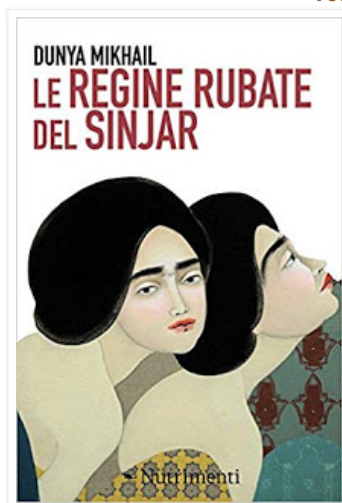
ULTERIORI INFORMAZIONI OK

## Leggere a tutto il cuore.

Tolkien non era ancora stato tradotto in italiano. L'attore che impersona Frodo sul grande schermo non era ancora nato. Leggevo in inglese "Il signore degli anelli", c'era un temporale, era saltata la luce. Ricordo di avere acceso una candela ed aver proseguito la lettura: per me quell'immagine- io che leggo a lume di candela- è diventata il simbolo della mia passione. Io leggo, sempre, ovunque. E amo parlare di libri, per farli amare dagli altri.

domenica 15 luglio 2018

### Dunya Mikhail, "Le regine rubate del Sinjar" ed. 2018



Voci da mondi diversi. Medio Oriente  
Storia  
testimonianze

Dunya Mikhail, "Le regine rubate del Sinjar"

Ed. Nutrimenti, trad. Elena Chiti, pagg. 229, Euro 13,60

Il Sinjar è una cittadina ai piedi di un monte con lo stesso nome al confine tra Iraq e Siria. Una montagna dà sempre l'idea di un'ascesa difficile, di un ostacolo, oppure del suo opposto, di un luogo dove si può trovare un nascondiglio e la salvezza dopo un'ardua ascesa. Fuggono verso il Sinjar **gli yazidi perseguitati da Daesh**. E precisiamo subito che gli yazidi sono

una tribù di origine curda con lingua e religione propria- **definiti infedeli** dai militanti dell'Isis, questi si ritengono in diritto di perseguitarli, di **rapire le loro donne** considerate prostitute di Satana e quindi degne solo di diventare schiave sessuali. Quanto al termine Daesh, anche questo, come Isis, è un acronimo e significa "Stato Islamico dell'Iran e del Levante", ma ha un'accezione **dispregiativa** perché somigliante ad un termine arabo che significa 'portatore di discordia'.



Il romanzo della poetessa irachena Dunya Mikhail è una sorta di reportage, un documento importante che raccoglie le **testimonianze delle donne yazide rapite**, violate, ridotte a merce di scambio eppure assurte alla dignità di regine a cui viene restituita l'importanza di essere donna al di là di tutto- **come le api regine** che sono le madri della maggior parte degli esemplari di un alveare, come le api da cui dipende l'intera vita umana (ricordo, a proposito, il bel libro di Maja Lunde, "Storia delle api"). E' un **apicoltore, Abdullah**, che fa da intermediario tra Dunya Mikhail e le donne yazide. E' lui che finora ha allevato api e venduto il miele da una parte all'altra del confine e che adesso ha fatto del salvataggio delle regine lo scopo della

#### Archivio blog

▼ 2018 (129)

▼ luglio (6)

Dunya Mikhail, "Le regine rubate del Sinjar" ed...

David Lagercrantz, "Il cielo sopra l'Everest" ed...

Andrea Camilleri, "Il metodo Catalanotti" ed. 2...

Libby Page, "Il Lido" ed. 2018

Rebecca West, "La famiglia Aubrey" ed. 2018

Simon Urban, "Piano D" ed. 2018

▶ giugno (12)

▶ maggio (20)

▶ aprile (22)

▶ marzo (24)

▶ febbraio (21)

▶ gennaio (24)

▶ 2017 (279)

▶ 2016 (297)

▶ 2015 (267)

▶ 2014 (426)

#### Etichette

- [audiolibro](#)
- [autobiografia](#)
- [biografia](#)
- [biografia romanzata](#)
- [booktrailer](#)
- [Casa Nostra. Qui Italia](#)
- [cento sfumature di giallo](#)
- [chick-lit](#)
- [commedia](#)
- [concorso](#)
- [dal libro al film](#)
- [Diaspora](#)
- [Diaspora africana](#)
- [Diaspora ebraica](#)
- [distopia](#)
- [eventi](#)
- [fantascienza](#)
- [fiaba](#)
- [fresco di lettura](#)
- [guerra](#)
- [guerra civile spagnola](#)
- [guerra d'Africa](#)
- [guerra dei Balcani](#)
- [guerra del Vietnam](#)

sua vita. Può farlo grazie ai suoi contatti e alla sua conoscenza capillare dei luoghi. D'altra parte le vicende della sua famiglia sono inestricabili da quelle delle altre famiglie yazide le cui porte sono state marchiate da Daesh con la lettera *nun*- e vengono i brividi a pensare ad altre porte, contrassegnate con altri segni, in epoca nazista, a come sia impossibile imparare dalla Storia e fermare il Male.



“In futuro, quando la gente leggerà la nostra storia, penserà forse che siano racconti di fantasia. Invece è la nostra realtà di oggi, che sembra fantasia.” Sono **una fantasia dell'orrore** questi racconti, uno dopo l'altro, simili uno all'altro, raccontati da Nadia, dalla bambina Nazik, dalla donna che dà voce all'altra che è sordomuta, da un'altra e poi un'altra e un'altra ancora. Parlano di **fughe**, di uomini e vecchie e bambini separati dalle donne, da esecuzioni sul **bordo delle fosse** che diventeranno tombe di massa (spettri di altri ricordi), di donne vendute, donne che fingono di essere incinte, donne violentate, donne che riescono in qualche modo a scappare dalle grinfie di Daesh. **C'è ancora gente buona** che le aiuta e le nasconde, gente che presta loro il telefono per contattare qualcuno (è interessante il ruolo importantissimo dei cellulari in questo genocidio), c'è Abdullah, infine, che organizza, manda automobili, si presta in ogni modo possibile.



Non è facile organizzare tanto materiale in un romanzo. Dunya Mikhail ci riesce mettendo al centro il personaggio di Abdullah, **l'uomo giusto dei nostri tempi**, l'eroe generoso che agisce senza attendere ricompensa, sullo sfondo quanto avviene a **Mosul**, dove sono proibite le sigarette, gli anticoncezionali e la musica (‘che inferno deve essere abitare a Mosul’), e intrecciando le storie delle ‘regine del Sinjar’ con **la sua storia personale** dell'esilio, con immagini colorate come quella dei **narcisi** che rifioriscono con il sole e “forse il Kurdistan è un narciso appassito per un po', solo per un po'”, con i **versi** che illuminano le scene drammatiche, come quella della ragazza che, ritornata finalmente a casa, ha trovato il suo amore sposato con un'altra: *E' scoppiato il vestito,/ sparge fiori al vento,/ scaglia colori in alto come i fuochi della festa,/ e invece non fa rumore/ non fa nessun rumore.*

*Leggere a Lume di Candela è anche una pagina Facebook*



- guerra in Iraq
- guerra russo afgana
- holidays
- i dieci bellissimi
- il libro dimenticato
- il libro ritrovato
- in altre lingue
- in breve
- in memoria
- incroci di civiltà
- intervista
- la Storia nel romanzo
- legal thriller
- love story
- musica per un libro
- mystery
- noir
- painting fiction
- premio Campiello
- premio Nobel
- premio Strega
- prima guerra mondiale
- Prossimamente
- racconti
- ricorrenze
- riletture
- romanzo 'romanzo'
- romanzo di formazione
- romanzo on the road
- romanzo storico
- saga
- saggio
- satira
- seconda guerra mondiale
- Shoah
- specchio dei tempi
- spy-story
- Storia
- storia di famiglia
- testimonianze
- thriller
- un autore
- Un giorno. Un paese
- una storia vera
- vento del Nord
- Voci da mondi diversi
- Voci da mondi diversi. Africa
- Voci da mondi diversi. America Latina
- Voci da mondi diversi. Area germanica
- Voci da mondi diversi. Asia
- Voci da mondi diversi. Australia
- Voci da mondi diversi. Belgio
- Voci da mondi diversi. Canada
- Voci da mondi diversi. Cina
- Voci da mondi diversi. Cuba
- Voci da mondi diversi. Diaspora ebraica
- Voci da mondi diversi. Europa dell'Est
- Voci da mondi diversi. Francia
- Voci da mondi diversi. Giamaica
- Voci da mondi diversi. Giappone
- Voci da mondi diversi. Gran Bretagna e Irlanda
- Voci da mondi diversi. Malta
- Voci da mondi diversi. Medio Oriente
- Voci da mondi diversi. Nuova Zelanda
- Voci da mondi diversi. Penisola balcanica
- Voci da mondi diversi. Penisola iberica
- Voci da mondi diversi. Russia
- Voci da mondi diversi. Stati Uniti d'America
- Voci da mondi diversi. Svizzera